

**Infortuni.** «Dopo anni di silenzio, vogliamo vedere le risorse»

# Uil: è ora di stanziare i fondi per la sicurezza sul lavoro

**TRENTO.** Il sindacato Uil si appella alla Giunta Provinciale per stanziare per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, i fondi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni sulla sicurezza del lavoro.

«I controlli effettuati dagli Uffici provinciali che vigilano sulla sicurezza sul lavoro hanno elevato rilevanti multe e sanzioni di una certa consistenza e valore anche nel settore delle cave trentine. - si legge nella nota del Segretario Generale Uil del Trentino, Walter Alotti - E la Giunta Provinciale si

appresterà nelle prossime settimane ad elaborare il Bilancio d'asestamento 2023. Nel Bilancio licenziato a fine 2022 mancano ancora precisi stanziamenti di risorse per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, rinvenienti dalle sanzioni pagate dalle aziende per le tantissime multe e contravvenzioni stimabili per l'ultimo anno in circa 750.000 euro.

La richiesta di stanziamento a Bilancio è suffragata dagli atti del Consiglio Provinciale del giugno del 2021: la proposta di risoluzione n 106 delle opposizioni collega-

ta alla Comunicazione 38/XV dell'Assessore Spinelli in cui si prende atto e si dichiara di ottemperare anche in Trentino da quanto disposto dalla legge 81/2008. Essa prevede che tali risorse debbono rientrare nel circolo positivo dei progetti e dei finanziamenti per la formazione e l'addestramento, di eventi tematici ed ammodernamento di attrezzature e strumenti per i professionisti della sicurezza sul lavoro. Le risorse provinciali finite indistintamente nei conti della Sanità trentine per decisione di tutte le Giunte Pro-

vinciali al governo dal 2008 al 2021 ammontano a quasi 10 mln di Euro».

Il sindacato chiede che i 750.000 euro delle sanzioni 2022 vengano finalmente stanziati per la prevenzione, la promozione e anche per premiare le aziende che mettono la sicurezza sul lavoro fra le priorità aziendali e su di essa investono. «Come UIL continuiamo a chiedere, con quelle risorse, di integrare le carenze di organico degli uffici preposti alla repressione e prevenzione dei rischi sul lavoro, di creare nuclei specialistici tecnici del Corpo Forestale della Provincia, proprio per meglio monitorare e prevenire gli infortuni nel settore agroforestale, ed avviare una campagna in sinergia col dipartimento dell'istruzione per inserire il tema della sicurezza anche nei programmi scolastici, sin dalla scuola materna e primaria».